SCHEMA N. NP/784

DEL PROT. ANNO 2009

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI MARMO ROSSO LEVANTO DENOMINATA "LA SFINGE", IN COMUNE DI DEIVA MARINA (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA LEVANTE MARMI S.R.L.

DECRETO	N. 66 (d) REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 19/1/09 (d) SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava - Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- il D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, così come modificato con D.Leg.vo 24 marzo 2006, n° 157, ed in particolare l'art. 159, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Michelotti) 16/1/2009

AUTENTICAZIONE COPIA | CODICE PRATICA

ATTO

ATTI DI GIUNTA
(Dr. Paolo Bignami)

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
Agenzia Entrate
01106202380623 9

PAGINA 1

COD. ATTO

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 679 del 20 giugno 2003, è stata rilasciata alla Ditta Levante Marmi S.r.l., con sede in Deiva Marina (La Spezia) - Località Molinello, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di marmo rosso levanto denominata "LA SFINGE", in Comune di Deiva Marina (La Spezia), stabilendo l'importo del relativo deposito cauzionale da prestarsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale in euro 123.950,00.= (centoventitremilanovecentocinquanta/00);

- con istanza pervenuta in data 10 giugno 2008, la Ditta Levante Marmi S.r.l. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava in argomento, all'interno del complesso estrattivo autorizzato;

- il programma presentato prevede varie fasi e può essere così riassunto:

FASE INIZIALE

- completamento della sistemazione dell'area oggetto di provvedimento cautelativo e dei gradoni già definiti mentre la coltivazione continuerà sul piazzale;

PRIMA FASE

- verrà proseguito il gradone partendo dalla preesistente pista di servizio a quota mt. 143,00, che si attesterà in corrispondenza della sezione 8, a quota mt.152,00;
- dalla pista di servizio che si diparte da quota mt. 128,00, lambendo la scogliera creata a contenimento dello scoscendimento di cui al provvedimento cautelativo sopraddetto, verrà impostato il gradone che si attesterà a quota 140,00, in corrispondenza della sezione 8, mentre prosegue la coltivazione a fosse sino alla quota di mt. 100,00;
- viene creato il gradone posto a quota mt. 128,00;
- impostazione del primo tratto di pista all'interno della fossa partendo dalla zona del piazzale a quota mt. 124,00, fino a quota mt.116,00, per poi procedere verso destra fino a quota mt. 100,00, e sulla sinistra verrà impostato il gradone a quota mt. 116,00;

SECONDA FASE

- prosegue l'esecuzione della pista di discenderia fino a quota mt. 98,00, e la coltivazione nella fossa fino a quota mt. 80, con analoghi sbassi dei precedenti;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Maginotti) 16/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA

CODICE PRATICA

fasfinge

TERZA FASE (FINALE DI SCAVO)

- prosegue l'esecuzione della pista di discenderia fino a quota mt. 68,00, e la coltivazione nella fossa fino a quota mt. 65 (quota di progetto);

QUARTA FASE - SISTEMAZIONE AMBIENTALE

- completato lo scavo si procederà al riempimento della fossa mediante il riporto del materiale di scoperchiatura e di scarto della lavorazione, nonché di materiale trasportato dall'esterno quali terre e rocce da scavo di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.; il materiale verrà contenuto all'interno delle pareti di risulta della coltivazione per tutta la profondità, fino alla quota di mt. 126,00, mentre per la parte superficiale sarà disposto in maniera tale da raccordarsi alla morfologie dei luoghi fino alla quota di mt. 134,00; il materiale di riporto verrà posizionato anche sui gradoni non interessati dal riempimento in maniera progressiva ogni qualvolta raggiunte le quote di progetto; il volume totale di materiale da abbancare ammonta a circa 120.000 metri cubi e nella fossa sarà posizionato in strati successivi di un metro opportunamente compattati;
- terminata la ricomposizione morfologica, si procederà al recupero vegetazionale secondo le indicazioni fornite dalla relazione agronomica allegata al progetto già autorizzato a firma del Dott. Agr. Angelo Cavallini;

REGIMAZIONE ACQUE

- per quanto attiene alla regimazione delle acque meteoriche, si evidenzia che saranno raccolte nella fossa dove saranno convogliate entro una vasca di sedimentazione che seguirà gli sbassi, opportunamente recintata e periodicamente ripulita, mentre le acque saranno allontanate mediante pompa; sui gradoni realizzati nella prima fase le acque verranno regimate e fatte defluire nel fosso laterale, mentre dal 4° gradone e sulle piste in progetto le acque verranno regimate, mediante adeguata pendenza, verso il piazzale e da qui nella vasca di sedimentazione della fossa; il materiale sedimentato, una volta asciugato, verrà utilizzato per il recupero ambientale;
- durante la fase di riempimento e ricomposizione dell'area, verrà realizzata una vasca di sedimentazione provvisoria ubicata in zona dove è ora posizionata la pesa e dovrà raccogliere le acque durante il periodo della sistemazione e quando sarà attecchita la vegetazione detta vasca verrà eliminata e le acque defluiranno nel fosso laterale;
- a seguito di riempimento della fossa, verrà data una leggera pendenza verso sud–est per favorire il convogliamento delle acque verso il fossetto laterale;

- con nota prot. n° PG/2008/82134 del 17 giugno 2008, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8;

- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Deiva Marina dal 20 giugno al 5 luglio 2008, senza seguito di opposizioni;

- con nota prot. n° PG/2008/146861 del 3 novembre 2008, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Deiva Marina, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Ghiotti) 16/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P.....C.....C.....
(Dott.ssa Daniela Camorani)

CODICE PRATICA
lasfinge

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- con nota prot. n° 7017 del 16 dicembre 2008, il Comune di Deiva Marina ha espresso parere favorevole nel merito dell'istanza prodotta dalla Ditta esercente, con la precisazione che venga attentamente esaminata la Relazione di stabilità dei versanti, in quanto a Nord della zona di estrazione esiste la S.P. N° 65 Piazza-Cà Marconi;

- in data 9 gennaio 2009, è pervenuta apposita Relazione integrativa da parte della Ditta esercente, riferita a precisazioni in ordine a quanto evidenziato dal Comune di Deiva Marina, così come richiesto dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 17 dicembre 2008;

- sulla base di quanto evidenziato nella Relazione di cui sopra, emerge che la pendice considerata è stabile ed il progetto di variante che si approva è migliorativo delle condizioni di equilibrio del versante, con particolare riferimento alla zona Nord, verso la strada provinciale, in quanto viene ridotta la superficie e la lunghezza del fronte di scavo; inoltre, durante le fasi di scavo, è previsto un piano di monitoraggio dell'area, secondo quanto indicato nella Relazione integrativa stessa ed alla prescrizione riportata nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- con nota prot. n° IN/2008/33657 del 30 dicembre 2008, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 14 gennaio 2009, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico, tutela paesistica e siti di interesse comunitario, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto di variante proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:
  - gli interventi proposti, da svilupparsi all'interno del perimetro di cava già autorizzato, sono compatibili con le previsioni del P.T.R.A.C.;
  - per quanto attiene alla viabilità si conferma quella esistente;
  - in ordine ai parametri edilizi non viene proposta la realizzazione di fabbricati di servizio;
  - ai fini di ottemperare alla disposizione particolare della scheda di progetto, il programma di coltivazione si da carico di lasciare visibili le pareti lungo le sezioni 2 e 3 dove è presente il marmo;

- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998, e che l'area di cava è perimetrale al Sito Natura 2000 IT 1343412 "Deiva – Bracco – Pietra di Vasca – Mola";

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 14 gennaio 2009:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglietti) 16/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P.....C.....C.....
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
lasfinge

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio della variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico e rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento viene stabilito, in funzione del programma che si approva, in euro 108.456,00.= (centoottomilaquattrocentocinquantasei/00);

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l., ferme restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 14 gennaio 2009, nonché di stabilire il deposito cauzionale dell'importo di euro 108.456,00.= (centoottomilaquattrocentocinquantasei/00);

D E C R E T A

1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione da realizzarsi all'interno del complesso estrattivo autorizzato della cava di marmo rosso levanto denominata "LA SFINGE", in Comune di Deiva Marina (La Spezia), a favore della Ditta Levante Marmi S.r.l. (Cod. Fisc. 00802590117), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Deiva Marina (La Spezia) – Località Molinello, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Levante Marmi S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 14 gennaio 2009, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con la deliberazione della Giunta regionale n° 679/2003 di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, laddove non incompatibili con il presente progetto:

   a) gli interventi di variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico indicate negli elaborati progettuali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Ghibaudi) 16/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIA

AFFARI GIUNTA

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
Agenzia Entrate QUATTOROTC1762
00530767 00007E65 WDSZH0D1
00009561 31/01/2009 10:46:22
0001-00009 E3C3257ZFB3409A1
IDENTIFICATIVO : 01062023806228
0 1 06 202380 622 8

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

b) il previsto piano di monitoraggio dovrà essere effettuato semestralmente, con le indicazioni riportate al punto 2) della Relazione integrativa;

c) dovranno essere rispettati gli indirizzi generali in materia di salvaguardia idrogeologica della normativa del Piano di Bacino vigente, con specifico riferimento all'adozione di tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei fronti di scavo e dei riporti, ancorchè temporanei;

d) il rilevato/riempimento della fossa dovrà essere costituito da scarti provenienti dall'estrazione e terre e rocce da scavo di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., e realizzato nel rispetto delle prescrizioni di carattere geologico-tecnico riferite alle procedure di abbancamento mediante strati successivi e di compattazione: il livello più superficiale del riempimento, dal piano di campagna alla quota media di 126 mt. s.l.m., fino alla profondità di 6-8 metri, dovrà essere realizzato con materiali di pezzatura grossolana atti a prevenire fenomeni di ristagno idrico e la creazione di zone saturmose e/o paludose;

e) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato;

f) i gradoni in fase di lavorazione prospicienti le scarpate e la pista di servizio progettata per scendere nella fossa, dovranno essere opportunamente dotati di idonea recinzione con corrimano per garantire la sicurezza delle maestranze;

g) non appena verranno completati i gradoni evidenziati, in prima fase, si dovrà procedere immediatamente al loro recupero morfologico e vegetazionale;

h) dovranno essere posti in essere tutti gli opportuni accorgimenti e vengano utilizzate le idonee attrezzature correlate al tipo di coltivazione prevista a progetto;

i) dovranno essere effettuati controlli, in merito alla presenza di fauna anfibia, preventivi alle operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di scarico negli impluvi e nel Rio di Piazza; qualora attraverso tale analisi fosse rilevata la presenza di dette specie nelle vasche o nei corpi recettori finali dovranno essere attuate misure idonee ad evitarne il disturbo o la distruzione;

j) il recupero vegetazionale dovrà essere effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla "Relazione Agronomica e Sistemazione Ambientale", a firma del Dr. Agr. Angelo Cavallini, allegata al provvedimento n° 679/2003;

k) il livello più superficiale (di almeno 80--100 cm.) del riempimento della fossa dovrà essere effettuato con terreno idoneo alla colonizzazione delle specie vegetali di pregio autoctone circostanti e comunque di tipologia omogenea con il territorio naturale della zona;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Ghiotti) 16/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
(Dott.ssa Barbara Canoraro)

CODICE PRATICA :
lasfinge

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

l) evitare l'utilizzo di edera al fine di operare il mascheramento dei gradoni in quanto tale opzione, data la stretta vicinanza di habitat Natura 2000, non appare congrua dal punto di vista ecologico, considerata l'azione infestante dell'edera nei confronti della vegetazione circostante.

4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979, e s.m., rilasciata con D.G.R. n° 679/2003, in funzione del programma che si approva, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

7) - Di stabilire che la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n° 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n° 63/1993, di un nuovo deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari a euro 108.456,00.= (centoottomilaquattrocentocinquantasei/00), calcolato sulla base del progetto che si approva, la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

8) - Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 7), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 5149.00.27.27016402 della Assicuratrice Edile S.p.A., per un valore di euro 123.950,00.= (centoventitremilanovecentocinquanta/00), già prestato dalla Ditta esercente in data 1 agosto 2003.

9) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

10) - Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Deiva Marina, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioli) 16/1/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA
lasfinge

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. ..... NP/784 DEL PROT. ANNO 2009	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Genova, 19.01.2009

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Gambaro)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Galliotti) 16/1/2009

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA: lasfinge
PAGINA : 8		

COD. ATTO : DECRETO DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/784
DEL PROT. ANNO 2009
N. 66
IN DATA 19/1/09

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI MARMO ROSSO LEVANTO DENOMINATA "LA SFINGE", IN COMUNE DI DEIVA MARINA (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA LEVANTE MARMI S.R.L.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

pag. 2 – Mappa catastale;
da pag. 3 a pag. 17 – Relazione tecnica;
da pag. 18 a pag. 28 – Planimetrie;
da pag. 29 a pag. 66 – Relazione geologica, mineraria e di stabilità;
da pag. 67 a pag. 95 – Relazione paesaggistica;
da pag. 96 a pag. 115 – Integrazioni.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 115.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 16/1/2009

ALLEGATO

PAGINA : 1

AUTENTICAZIONE COPIE
La presente copia si compone di n. 2 pagine da me singolarmente firmata e conformi all'originale agli atti ed è un documento allegato composto da n. 115 cartografie riprodotte dalla competente struttura
Il Funzionario
(Dott.ssa Barbara Canforchi)

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
Agenzia Entrate QUATTORDICI/62
00030767 00007E65 WO9ZRDD1
0000958Z 31/01/2009 10:46:26
0001-00005 6C99A2BC15CEC6E5
IDENTIFICATIVO : 01062023806217
0 1 06 202380 621 7